

POST ADOZIONE

*puntare sulle
risorse
senza dimenticare
le difficoltà*

*Bianca Bertetti
Università Cattolica di Brescia
biancabertetti@tiscali.it*

Oltre il maltrattamento

La resilienza come capacità
di superare il trauma

a cura di Bianca Bertetti

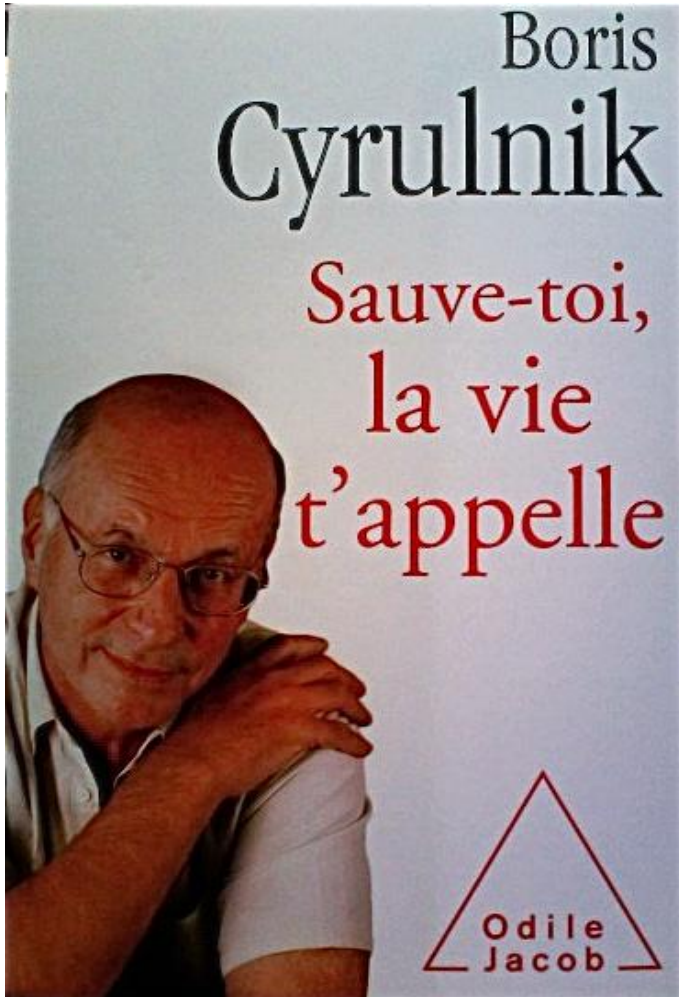
Prefazione di Alberto Pellai



Adolescenza, educazione e affetti
Collana diretta da G. Pietropolli Charmet

FrancoAngeli

Resilienza



Termine che deriva dal latino: **resilire**, “*saltare indietro per prendere un'altra direzione*”

“Capacità di ritornare con elasticità ad una situazione iniziale per poter affrontare e superare un trauma elevato e, di seguito, assorbirlo”.

(Cyrulnik, 2005)

Resilienza

È un **processo**, non
si acquisisce una
volta per tutte, è un
cammino da
percorrere



Implica **flessibilità** e adattamento
Non è sinonimo di invulnerabilità.
Si conserva il ricordo del trauma
Comporta una **ricerca di significati** all'interno della
storia individuale e familiare.

La resilienza dipende da un bilanciamento tra fattori



FATTORI PROTETTIVI

personali, familiari, sociali,
valori

RESILIENZA

VULNERABILITA'

FATTORI DI RISCHIO

personali, familiari, sociali,
pseudovalori

P. Di Blasio "Tra rischio e
protezione"

Resilienza e risorse individuali



- *autostima*
- *capacità di affrontare i problemi in modo attivo*
- *consapevolezza di sé e controllo delle emozioni*
- *capacità di entrare in relazione – empatia*
- *capacità di chiedere e accettare aiuto*
- *buon livello di intelligenza*
- *capacità creative*
- *capacità di distinguere fantasia da realtà*
- *utilizzo di difese evolute*
- *humour*

Resilienza e risorse familiari

- **Rapporto positivo con almeno un genitore, una figura di riferimento sostitutiva, un coniuge**
- **Rete di supporto parentale**
- **Rapporto positivo con la fratria**



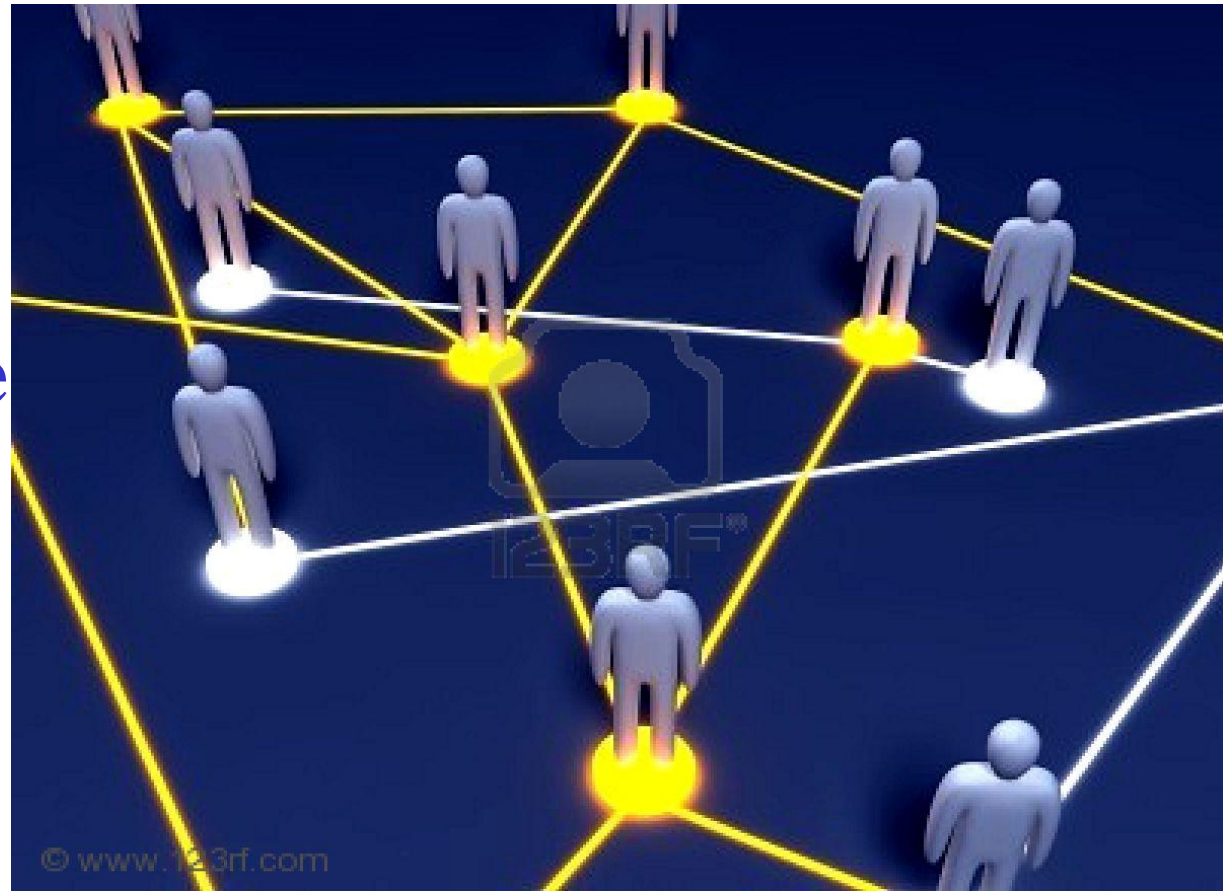
Resilienza e fattori sociali

Rete amicale

Lavoro

**Istituzioni e rete
sociale**

**Gruppi sportivi,
di aggregazione**



I valori come fattori di protezione che sostengono la resilienza



L'INTERVENTO NEL POST – ADOZIONE COME FATTORE DI PROTEZIONE

- **I bambini adottati sono portatori di esperienze sfavorevoli che vanno trasformate nel tempo**
- **I genitori AD devono affrontare una serie di TSA, temi sensibili:**
 - **L'informazione al b di essere stato adottato**
 - **La rottura del legame coi GN e il confronto con la storia passata**
 - **La costruzione di una positiva identità di GA**
 - **La costruzione di una buona relazione di attaccamento GA- b**
 - **L'inserimento a scuola e nel contesto sociale**
 - **La costruzione di una equilibrata identità etnica**
 - **La possibile presenza di traumi specifici**
- **I GA hanno iniziato un cammino che continua rispetto a**
 - **Elaborazione della sterilità**
 - **Confronto tra fatiche nell'iter AD e sollecitazioni impreviste che il bambino porta**

L'atteggiamento degli operatori verso l'AD come prima variabile che influenza l'efficacia dell'intervento

Metafore

- *La FA è come...*
- *La FO è come...*
- *I bambini AD sono come...*
- *Gli adolescenti AD sono come...*
- *Gli operatori dell'AD sono come...*

equilibrio tra VIGILANZA e SOSTEGNO

RETE tra istituzioni (*servizi territoriali, TM, scuola, Enti autorizzati*)

Collaborazione tra operatori (AS, PSI)

AD COME LIFE LONG JOURNEY

LE FASI CRUCIALI DEL CICLO DI VITA DELLA FA

- *Il progetto di adottare*
- *L'attesa*
- *La conoscenza genitori – bambino*
- *L'inserimento del bambino*
- *La creazione dei legami di attaccamento*
- *L'accompagnamento all'adolescenza*
- *L'accompagnamento all'età adulta*

INTERVENTI PSICO-SOCIALI PER PREVENIRE LE CRISI ADOTTIVE

- *La comprensione/valutazione (efficiente, rapida, precoce, non invasiva) tiene conto dei*
 - *Fattori di rischio*
 - *Fattori di protezione*
- *Il sostegno standard*
- *Il sostegno mirato, calibrato sui bisogni specifici*

Conoscere/valutare le difficoltà

Profilo traumatico

- Fattori di rischio familiari
- Fattori di rischio individuali
- Fattori di rischio extra familiari
- Pseudo valori

le risorse

Profilo di resilienza

- Fattori di protezione familiari
- Fattori di protezione individuali
- Fattori di protezione extra familiari
- Valori
- La famiglia adottiva come tutore di resilienza

- 1. VALUTAZIONE STRUTTURALE**
- 2. VALUTAZIONE ANAMNESTICA**
- 3. VALUTAZIONE ATTUALE**

1. valutazione strutturale sui fattori di rischio e protettivi

- *Fattori di rischio relativi al nucleo: presenza di altri figli, età, alto livello socio-economico, genitore single o divorziato*
- *Fattori di rischio relativi al bambino: età, handicap, bisogni speciali, problemi comportamentali gravi*
- *Fattori di rischio relativi al sistema istituzionale: no preparazione pre-ad, risorse carenti o inadeguate*

2. VALUTAZIONE ANAMNESTICA

Storie pregresse della coppia

(accordo e motivazioni sul progetto AD, aspettative, stile educativo, relazione di coppia e con famiglia estesa, consapevolezza di sé)

Storia pregressa del bambino

(storia FO, cause e modalità dell'abbandono, età al momento dell'abbandono, salute psico-fisica, percorso istituzionale, preparazione all'AD, stile relazionale e comportamento, esperienze traumatiche, eventuali rapporti con FO)

3. VALUTAZIONE ATTUALE

1. *Le caratteristiche del bambino*

*(bambino resiliente, ferito e miracolato, che pone sfide importanti-
livello di sviluppo neuropsicologico, sintomi post-traumatici)*

2. *La relazione di attaccamento*

3. *L'atteggiamento verso la storia adottiva da parte dei GA e del B*

(grado di apertura comunicativa intrapersonale (GA e B, ognuno per sé, e intrapersonale, tra i membri della FA)

4. *Le scelte organizzative*

(giornata tipo, alimentazione, sonno, autonomie, giochi, relazioni, comportamenti regressivi, comportamenti problematici)

5. *Successivamente approfondire*

Profilo di personalità dei GA, Relazione di coppia, sintonia educativa e relazioni con famiglie estese, atteggiamento relativo ai TSA

(ES equipe AD USL Rimini, pp. 146,148)

SOSTEGNO STANDARD

- **FINALITA'**

- *Aiutare i GA a decodificare i comportamenti del b, comprendere i bisogni e rispondere adeguatamente, mantenere continuità nella storia del b, essere curiosi e valorizzare la diversità, essere autoriflessivi, mantenere sintonia nella coppia.*
- *Aiutare il b a esprimere i propri vissuti e bisogni, mantenere continuità nella propria storia, essere autoriflessivo, poter contare su contesti accoglienti e competenti*

- **STRUMENTI**

Consulenza sociale, psicologica, educativa ai GA

gruppo di sostegno ai GA

gruppo di sostegno ai b e psicomotricità

Visite domiciliari

lavoro con la rete istituzionale (scuola, servizi specialistici)

SOSTEGNO MIRATO

STRUMENTI

- *Sostegno psicologico e educativo ai GA*
- *Sostegno psicologico al bambino*
- *Psicoterapia familiare*
- *Attivazione di servizi specialistici per specifiche problematiche del B (handicap, problemi neurologici ecc.)*
- *Lavoro con la rete istituzionale*

FASE INIZIALE DEL CICLO DI VITA LA COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTACCAMENTO

Conoscere gli stili di attaccamento più complessi

- **AT indiscriminati** (i b si rivolgono a chiunque, senza distinzione)
- **AT evitanti, difesi** (i b non chiedono aiuto, si comportano come se nulla li colpisse)
- **AT ansiosi invischiati** (i b amplificano le emozioni di rabbia, paura e considerano le disattenzioni irreparabili)
- **AT disorganizzati controllanti** (i b evitano di farsi accudire, a tratti sono dipendenti, considerano il GA come pericoloso, controllano attraverso prepotenza e aggressività , dinamica dipendenza/dominio)

Come si sentiranno i GA?

Perplexi, inutili, inadeguati, esasperati, arrabbiati a seconda dei comportamenti

Tematiche AD specifiche nella relazione di attaccamento

- *Età del b all'inserimento*
- *Complessa competenza relazionale del b (diffidenza, timore, fraintendimenti)*
- *Preferenza del b per un genitore (più complesso se non è preferita la madre che si sente 2 volte incompetente- per sterilità, per difficoltà di rapporto col b)*
- *Mancaza del legame biologico*
- *Più debole legittimità di ruolo percepita dai genitori in quanto adottivi*

I tre guardiani della resilienza individuale



- la sicurezza interna e il senso di appartenenza
- l'autostima
- la sensazione di operare in modo efficace

Proporre una base sicura di attaccamento, un “porto”

- Stabilità e attendibilità
- Empatia
 - ascoltare e capire bisogni e emozioni
 - dare un nome ai sentimenti
 - rispecchiare in modo autentico
- Cercare i significati di storie complesse
- Contenitore vivificante
 - proporre limiti costruttivi
 - “tenere duro” nel ruolo di sostegno

Favorire sentimenti di appartenenza

- *Coesione della famiglia*
- *gruppo dei pari*
- *scuola*
- *gruppi sportivi e di aggregazione*

- *VISIBILITA'*

Promuovere l'autostima e il sentirsi capaci

Si sviluppano attraverso

- Accettazione incondizionata del bambino, con le sue risorse e difficoltà
- Rispecchiamento empatico
- Successo nelle relazioni amicali
- Successo nella realizzazione di compiti importanti (scuola, sport)

I genitori adottivi come tutori di resilienza

- *La consapevolezza delle proprie risorse e limiti, come persone, come coppia, come famiglia allargata*
- *La capacità di distinguere tra i propri desideri, bisogni, aspettative e quelli del bambino*
- *L' 'accettazione, senza giudizio, del bambino, nei suoi limiti e nelle sue risorse*
- *La comprensione empatica dei sentimenti di rabbia, chiusura, paura, che sottendono comportamenti disarmonici, provocatori*
- *La tolleranza e la flessibilità*
- *La capacità di accompagnare, indirizzare il bambino senza forzarlo, senza imporgli mete che non gli corrispondono*
- *La capacità di tenere in equilibrio il "bambino sognato" e il "bambino reale"*
- *L'accompagnamento a trovare il senso della propria storia*



PROPOSTE A SOSTEGNO DELLA COSTRUZIONE DEL LEGAME

- ***SEMINARI***

- ***LE PAROLE DEL CORPO*** (il linguaggio non verbale degli affetti e delle emozioni tra bambini e adulti) (per GA in attesa di adozione internazionale)- 3 incontri di 3 giornate
- ***LA SPA DELLE MAMME*** (ascolto e confronto per raccontare le esperienze) -3 incontri di 2 ore

PROPOSTE A SOSTEGNO DELLA COSTRUZIONE DEL LEGAME

- *CORSI DI APPROFONDIMENTO (1/2 o 1 giornata)*
 - *Mamma mia! Il ruolo della madre nella genitorialità adottiva (con testimonianza di una madre AD)*
 - *Nuovi padri alla ricerca di un ruolo perduto. Il ruolo del padre nella genitorialità adottiva (con testimonianza di un padre AD)*
 - *Ti racconto la tua storia: come parlare al proprio figlio del suo passato*
 - *Come gestire i problemi di relazione e comportamento*
 - *Nonni senza frontiere (con testimonianza di una nonna AD)*
 - *Fratelli diversi. Diventare fratelli attraverso una adozione*

Accompagnare l'adolescenza

compiti evolutivi

affrontare i cambiamenti

- *Fisico*
- *Sessuale*
- *Cognitivo*
- *Identità personale, fase di individuazione-separazione*
- *Relazionale con*
 - *Genitori*
 - *Gruppo dei pari*

Compiti specifici degli adolescenti adottivi

- *Bilancio della propria storia pregressa (a volte sentita come peso) e proiezione nel futuro*
- *Integrazione tra aspetti cognitivi e emotivi (possibili disarmonie)*
- *Relazione coi genitori (Ad e con le rappresentazioni o i ricordi dei GO) (il senso di estraneità coi GA può essere più intenso)*
- *Cambiamenti somatici (più complessi se il ragazzo è di diversa etnia)*
- *confronto coll'esperienza dell'abbandono e la ricerca delle origini.*
Si può trovare
 - *Assenza di esplorazione*
 - *Interesse altalenante*
 - *Ricerca coerente e integrata*

SOSTENERE I GENITORI

- *Preparare l'adolescenza (attraverso la costruzione nel tempo di una buona relazione di attaccamento precedente)*
- *Mantenere un contesto di comunicazione aperta*
- *Ricordare la propria adolescenza*
- *Tenere presente che il figlio ha bisogno dei genitori*
- *Ricordarsi che il tempo del raccolto verrà più avanti*

Proposte di sostegno per genitori di adolescenti

- *Incontri rivolti alla coppia*
- *Percorso di gruppo su temi specifici, es. 6 incontri mensili*
 1. *Presentazione tra genitori e condivisione sugli aspetti dell'adolescenza dei figli*
 2. *le caratteristiche dell'adolescenza*
 3. *Il valore della storia adottiva*
 4. *Essere genitori di un adolescente*
 5. *Il corpo e la sessualità in adolescenza*
 6. *Incontro conclusivo*

PROPOSTE DI AGGREGAZIONE/SOSTEGNO per adolescenti

- ***CAMPUS ESTIVO***

- *Obiettivi : confronto, educativi*
- *Età e numero:30 Ragazzi tra 14 – 17 anni*
- *Durata 1 settimana*
- *Conduttori: educatori professionali*
- *Proposte attività*
 - *Informali spontanee di confronto, svago, gioco, percorsi avventura, sport di squadra*
 - *Formali riguardo a tematiche quali*
 - *Il sé e la propria identità*
 - *Il rapporto con gli altri*

GRUPPI ADOLESCENTI

- **GRUPPO CIAI**

- *Obiettivi : confronto, educativi, favorire l'aggregazione*
- *Età e numero: 10/15 Ragazzi tra 14 – 17 anni*
- *Durata: cadenza mensile*
- *Conduttori: 2 educatori con supervisione di 1 psicologo*
- *Attività pratiche es costruzione di un calendario*
- *Tematiche*
 - *Condivisione di esperienze*
 - *Rapporto con figure adulte di riferimento*
 - *Educazione alla cittadinanza mondiale*
- *Strumenti video, collage, drammatizzazioni*

GRUPPI ADOLESCENTI

- **GRUPPO CIAI- CTA**

- *Obiettivi : confronto su tematiche adottive, non terapeutici*
- *Età e numero: 8/10 Ragazzi tra 14 – 17 anni*
- *Durata: 5,6 incontri di 1 ora e 1/2, ogni 2/3 settimane*
- *Conduttori: 2 psicologi*
- *Tematiche*
 - *L'identità personale e la doppia identità*
 - *L'abbandono e l'incapacità della FO*
 - *L'esperienza di cambiamento*
 - *Le relazioni e il conflitto nella FA*
 - *Il corpo nelle relazioni con gli altri e i coetanei*
 - *La proiezione nel futuro*
- *Strumenti video, collage, drammatizzazioni*

GRUPPO PREADOLESCENTI -CTA

con incontro di restituzione ai genitori

- Obiettivi : confronto su tematiche adottive, non terapeutici**
- Età e numero: 8/10 Ragazzi tra 11 – 13 anni**
- Durata: 5,6 incontri di 1 ora e 1/2, ogni 2 settimane**
- Conduttori: 2 psicologi**
- Tematiche**
 - La presentazione di sé e il nome**
 - L'identità corporea**
 - La doppia appartenenza**
 - La condizione adottiva nel gruppo di coetanei**
 - L'abbandono e l'incapacità della FO**
 - Le relazioni e il conflitto nella FA**
 - La proiezione nel futuro**

STRUMENTI: VIDEO, COLLAGE, DRAMMATIZZAZIONI

ETA' ADULTA

PROPOSTE DI CONFRONTO

- ***GRUPPO FIGLI AD ADULTI 1 INCONTRO
MENSILE – 10/15 PERSONE***

TEMATICHE

- *La ricerca delle origini, un bisogno di tutti?*
- *L'identità etnica, quale percezione hanno gli altri di un figlio AD?
Siamo portatori di una doppia identità?*
- *Il ritorno al paese di origine*
- *I rapporti di coppia*
- *Il diventare genitori*
- ***MEETING E CONVEGNI (Adottivi non si nasce, si diventa!)***

L'operatore come tutore di resilienza

- Porsi come leader autorevole
- Essere interessato a scoprire le risorse
- Promuovere la costruzione di senso
- Credere davvero che qualcosa possa essere fatto
- Lavorare in rete, promuovere lavoro di squadra
- Rispettare l'altro
- Aiutare a non tenere segreti
- Condividere valori più ampi
- Utilizzare, quando possibile, lo humour

2 frasi per i genitori, per i bambini, per gli operatori ... per noi tutti

- *“sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”*
- *“sono convinto che ogni volta che un uomo cresce spiritualmente, tutto il mondo si elevi insieme a lui, così come, quando un uomo cade, tutto il mondo cada con lui”*

Gandhi- be the change

